

Decreto del Commissario ad acta
(delibera del Consiglio dei Ministri del 21 Marzo 2013)

DECRETO n.

Oggetto: Rettifica ai Decreti del Commissario ad Acta n. 88/2012 (come modificato dal DCA n. 349/2012) e DCA n. 100/2013 – Casa di Cura European Hospital

**IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO
IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA**

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Costituzionale n. 3/2001;

VISTA la L.R. 18 febbraio 2002, n.6 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il R.R. 6 settembre 2002, n.1 e successive modificazioni ed integrazioni ed in particolare l'articolo 98;

VISTO il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e ss. mm. ed ii. concernente il *“Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421 e successive modificazioni”*;

VISTO, in particolare, l'art. 8 quinquies, comma 2 lettera e-bis del suddetto D.Lgs;

CONSIDERATO che, per aver maturato nel tempo disavanzi di gestione non ripianabili entro il 31 maggio 2006 e per aver accertato un livello di indebitamento del settore sanitario di rilevante consistenza, la Regione Lazio si è trovata nella condizione di dover stipulare l'accordo previsto nell'art. 1, comma 180 della Legge dello Stato n. 311 del 30 dicembre 2004 (legge finanziaria 2005) e di dover ottemperare a tutti gli obblighi, ivi disciplinati, per le Regioni in equilibrio economico finanziario;

VISTE la deliberazione della Giunta Regionale n. 66 del 12 febbraio 2007, avente ad oggetto l'*“Approvazione del “Piano di Rientro” per la sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Lazio ai sensi dell'art.1, comma 180, della Legge 311/2004”* e la deliberazione della Giunta Regionale n. 149 del 6 marzo 2007, avente ad oggetto la *“Presa d'atto dell'Accordo Stato Regione Lazio ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004, sottoscritto il 28 febbraio 2007. Approvazione del “Piano di Rientro”*;

VISTA la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013, con cui il Presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti è stata nominato Commissario *ad acta* per la prosecuzione del vigente Piano di rientro dai disavanzi regionali del settore sanitario della Regione, secondo i Programmi operativi di cui al richiamato art. 2, comma 88 della Legge n. 191 del 2009 e successive modificazioni ed integrazioni;

DATO ATTO che, con la citata delibera del 21 marzo 2013, sono stati confermati i contenuti del mandato commissariale affidato a suo tempo al Presidente *pro tempore* della Regione Lazio con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010, come riformulato con la successiva



deliberazione del 20 gennaio 2012, intendendosi aggiornati i termini ivi indicati a decorrere dallo stesso anno;

VISTO il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e ss.mm.ii., concernente il “*Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell’art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421 e successive modificazioni*”, il quale – nel prevedere norme attuative da parte del Governo centrale e di quello regionale – ha ribadito l’obbligo per la Regione di definire il fabbisogno appropriato di prestazioni necessarie alla tutela della salute della popolazione;

RILEVATO quanto previsto dal comma 8 dell’art. 8 quater del D.Lgs 502/92 e s.m.i. per cui, in presenza di una capacità produttiva superiore al fabbisogno determinato in base ai criteri di cui al comma 3, lettera b), attraverso gli accordi contrattuali di cui all’art. 8 quinquies, le regioni e le unità sanitarie locali sono tenute a porre a carico del servizio sanitario nazionale un volume di attività comunque non superiore a quello previsto dagli indirizzi della programmazione nazionale;

VISTO l’art. 8 quinquies, comma 2, del D.Lgs. 502/92, il quale ha previsto la stipula di contratti con le strutture private e con i professionisti accreditati, anche mediante intese con le loro associazioni rappresentative a livello regionale, i quali indicano, tra l’altro:

- il corrispettivo preventivato a fronte delle attività concordate risultante dalla applicazione dei valori tariffari e della remunerazione extratariffaria delle funzioni incluse nell’accordo, da verificare a consuntivo sulla base dei risultati raggiunti e delle attività effettivamente svolte secondo le indicazioni regionali (art. 8 quinquies, comma 2, lettera d);
- la modalità con cui viene comunque garantito il rispetto del limite di remunerazione delle strutture correlato ai volumi di prestazioni, concordato ai sensi della lettera d), prevedendo che, in caso di incremento a seguito di modificazioni, comunque intervenute nel corso dell’anno dei valori unitari dei tariffari regionali, per la remunerazione delle prestazioni di assistenza ospedaliera, delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale, nonché delle altre prestazioni comunque remunerate a tariffa, il volume massimo di prestazioni remunerate, di cui alla lettera b), si intende rideterminato nella misura necessaria al mantenimento dei limiti indicati alla lettera d), ...omissis...(art. 8 quinquies, comma 2, lettera e- bis);

VISTO l’art. 8 quater, comma 2, del D.Lgs 502/92, il quale, a tal proposito, ha stabilito che la qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui al suddetto art. 8 quinquies;

RILEVATO che l’art. 8 quinquies, comma 2 quinquies del D.Lgs. 502/1992 ha disposto che, in caso di mancata stipula degli accordi contrattuali, l’accreditamento istituzionale di cui all’art. 8 quater delle strutture e dei professionisti eroganti prestazioni per conto del Servizio Sanitario Regionale interessati è sospeso;

TENUTO CONTO che la giurisprudenza amministrativa ha rappresentato come la fissazione dei tetti di spesa costituisca oggetto di atto autoritativo di esclusiva competenza regionale e rappresenti un preciso ed ineludibile obbligo, dettato da insopprimibili esigenze di equilibrio finanziario e di razionalizzazione della spesa pubblica (cfr. TAR Lazio n. 1911/2007 e Cons. Stato n. 499/2003);

CONSIDERATO che lo stesso Consiglio di Stato ha precisato che il provvedimento con il quale si

fissa il tetto massimo per le prestazioni erogate da privati non lede alcun affidamento dei titolari delle strutture accreditate (cfr. Cons. Stato, Sez V, 26 novembre 2008 n. 5847);

CONSIDERATO, altresì, che la giurisprudenza amministrativa ha ribadito che "...alle Regioni è stato pertanto affidato il compito di adottare determinazioni di natura autoritativa e vincolante in tema di limiti alla spesa sanitaria, in coerenza con l'esigenza che l'attività dei vari soggetti operanti nel sistema sanitario si svolga nell'ambito di una pianificazione finanziaria. Alla stregua di detta disciplina spetta ad un atto autoritativo e vincolante di programmazione regionale, e non già ad una fase concordata e convenzionale, la fissazione del tetto massimo annuale di spesa sostenibile con il fondo sanitario per singola istituzione o per gruppi di istituzioni, nonché la determinazione dei preventivi annuali delle prestazioni" (cfr. Cons. Stato, Ad. Plen. n. 3/2012);

VISTO il Decreto del Commissario ad Acta n. U0113 del 31.12.2010, avente ad oggetto i "Programmi Operativi 2011 – 2012" e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto del Commissario ad Acta n. U00044 del 10.05.2012, avente ad oggetto il "Provvedimento di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento istituzionale definitivo in favore del presidio sanitario denominato Casa di Cura Privata European Hospital, gestito dalla European Hospital S.p.A., (P.IVA 01774941007) con sede in Via Portuense, 700 – 00148 Roma";

VISTO il Decreto del Commissario ad Acta n. U00088 del 07.06.2012, avente ad oggetto la "Remunerazione per l'anno 2012 dei ricoveri ospedalieri per acuti con onere a carico del SSR erogati da strutture pubbliche e private", ai sensi del quale il tetto di spesa 2012 è stato determinato in misura pari al tetto 2011 (cfr. DCA n. U00042 del 14.06.2011) con una decurtazione fino ad un massimo del 3%, laddove il Case-Mix della produzione valutata per singola disciplina sia inferiore al valore di case mix regionale di riferimento;

CONSIDERATO, in particolare, che l'Indice di Case-Mix (ICM) esprime la complessità dei casi trattati da un presidio ospedaliero, attraverso la ponderazione media dei pesi relativi del DRG in una determinata popolazione;

PRESO ATTO della nota del 05.07.2012, con cui la Casa di Cura European Hospital ha chiesto la correzione del budget di cui al citato Decreto del Commissario ad Acta n. 88/2012, in virtù di un presunto errore di calcolo del proprio peso medio dei DRG nell'ambito dell'attività di cardiocirurgia;

CONSIDERATO che, con nota prot. n. 7140/ASP/DG del 13.07.2012, Laziosanita' – Agenzia di Sanita' Pubblica della Regione Lazio (ASP) ha comunicato alla Regione Lazio le decurtazioni di cui all'Indice di Case-Mix previste dal Decreto del Commissario ad Acta 88/2012, segnalando, in particolare, per la Casa di Cura European Hospital, che "l'indice di case mix per la specialità di cardiocirurgia potrà essere rettificato, non appena codesta Direzione avrà comunicato le modalità per effettuare il nuovo calcolo...";

TENUTO CONTO del ricorso proposto dalla Casa di Cura European Hospital dinanzi al TAR del Lazio nel mese di ottobre 2012, per l'annullamento del Decreto del Commissario ad Acta n. 88/2012;

ATTESO che la Casa di Cura European Hospital ha assunto ulteriormente che il budget per l'anno 2012 "... è stato determinato sulla base di un presupposto di fatto del tutto errato. In specie, l'errore consiste in un calcolo non corretto del peso medio dei DRG in relazione all'attività cardiocirurgia...";

VISTO il Decreto del Commissario ad Acta n. U00349 del 22.11.2012, avente ad oggetto la "*Legge del 7 agosto 2012 n. 135 – Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini – applicazione art. 15, comma 14 – Assistenza ospedaliera anno 2012 -*";

TENUTO CONTO che, con il DCA anzidetto e, quindi, in applicazione della cd. legge *spending review*, i budget delle prestazioni ospedaliere di cui al DCA n. 88/2012 sono stati rideterminati in diminuzione nella percentuale del 6,8519%;

CONSIDERATO, in particolare, che per la Casa di Cura European Hospital il budget per l'anno 2012 – fissato con il DCA n. 88/2012 in € 14.771.216 – è stato diminuito a € 13.759.107 (in applicazione della indicata percentuale di abbattimento del 6,8519%);

PRESO ATTO della nota prot. n. 22668/DB.07.09 del 05.02.2013, con cui la Casa di Cura European Hospital e Laziosanita' sono state convocate in data 11.02.2013 presso la Regione Lazio, al fine di far cessare la materia del contendere;

TENUTO CONTO che, in data 11.02.2013, la Regione Lazio ha deciso di dare mandato a Laziosanita' "*di procedere ad una nuova valutazione degli indici di case mix della cardiocirurgia, epurando dal calcolo le procedure di cardiologia interventistica di tutte le cardiocirurgie regionali...*";

PRESO ATTO della nota prot. n. 2255/ASP/DG del 18.02.2013, con cui Laziosanita' ha trasmesso i risultati del calcolo stabilito nella riunione dell'11.03.2013;

CONSIDERATO che, a fronte della indicazioni fornite da Laziosanita' e per effetto della rideterminazione dell'indice ICM dalla stessa effettuata, in sede di definizione del budget per ricoveri ospedalieri 2012 della Casa di Cura European Hospital non avrebbe dovuto essere, quindi, applicato l'abbattimento operato con il DCA n. 88/2012 sul budget 2011;

RISCONTRATO, quindi, che il budget per l'anno 2012 doveva ritenersi fissato in € 15.071.528, come definito per l'anno 2011 dal citato DCA n. 42/2011;

RITENUTO, pertanto, necessario procedere alla rideterminazione del budget per ricoveri ospedalieri 2012 di cui al Decreto del Commissario ad Acta n. 88/2012 (come modificato dal DCA n. 349/2012) della Casa di Cura European Hospital, in (€ 15.071.528 – 6,8519% =) € 14.038.842;

PRESO ATTO, quindi, che per l'anno 2012, all'esito della rideterminazione del relativo budget, è dovuto alla Casa di Cura European Hospital il maggior importo di (€ 14.038.842 - € 13.759.107=) € 279.735.000;

CONFERMATO che il budget rideterminato anno 2012, di cui al presente decreto, è comprensivo anche delle prestazioni erogate ai cittadini residenti fuori regione e delle prestazioni erogate ai



cittadini stranieri (comunitari ed extra-comunitari);

RITENUTO necessario procedere anche alla rideterminazione del budget per ricoveri ospedalieri 2013 della Casa di Cura European Hospital fissato con Decreto del Commissario ad Acta n. U00100 del 09.04.2013 in (€ 14.038.842 - 0,5% =) € 13.968.647 (in c.t.) e determinato nella stessa misura del budget assegnato per l'anno 2012 dal DCA n. 349/2012 con l'abbattimento dello 0,5% previsto dalla cd. legge *spending review*;

CONSIDERATO, quindi, che, in conseguenza di quanto riscontrato in ordine all'applicazione dell'Indice di Case-Mix sopraindicato, il budget per l'anno 2013 avrebbe dovuto essere di (€ 13.759.107 - 0,5% =) € 13.690.311;

PRESO ATTO, quindi, che per l'anno 2013, all'esito della rideterminazione del relativo budget, è dovuto alla Casa di Cura European Hospital il maggior importo di (€ 13.968.647 - € 13.690.311 =) € 278.336.000;

CONFERMATO che anche il budget rideterminato anno 2013, di cui al presente decreto, è comprensivo delle prestazioni erogate ai cittadini residenti fuori regione e delle prestazioni erogate ai cittadini stranieri (comunitari ed extra-comunitari);

RIBADITO che la definizione dei budget rappresenta il livello massimo di spesa a carico del Servizio Sanitario Regionale (SSR), nell'ambito del quale sono considerate riconoscibili e remunerabili esclusivamente le prestazioni erogate ai sensi della normativa vigente di riferimento;

STABILITO che alla Casa di Cura European Hospital viene riconosciuta la produzione relativa ai budget assegnati da verificare a consuntivo sulla base delle attività effettivamente svolte, in applicazione della normativa nazionale e regionale sui controlli;

RIBADITO che per quanto non regolamentato nel presente provvedimento deve considerarsi vigente la disciplina di cui ai Decreti del Commissario ad Acta n. U00088/2012, n. U00349/2012 e n. U00100/2013;

PRESO ATTO che, con nota prot. n. 119575 del 26.02.2014, è stato, comunque, comunicato alla Casa di Cura European Hospital che era in corso la predisposizione del decreto commissariale di rettifica dei budget 2012 e 2013, di cui, rispettivamente, al DCA n. 88/2012 (come modificato dal DCA 349/2012) e al DCA n. 100/2013, precisando che, a tal fine, le rettifiche sarebbero state apportate tenendo conto di quanto contenuto nella nota di Laziosanita' prot. n. 2255/ASP/DG del 18.02.2013;

RITENUTO necessario dare mandato all'Azienda Sanitaria Locale, sul cui territorio insiste la struttura di cui al presente provvedimento, a sottoscrivere e far sottoscrivere nuovamente, entro 5 giorni dalla notifica del presente decreto, lo schema di accordo allegato quale parte integrante del Decreto del Commissario ad Acta 88/2012 per il budget anno 2012 e lo schema di accordo successivamente adottato e costituente, in allegato, parte integrante del Decreto del Commissario ad Acta 183/2013 per il budget 2013;

RIBADITO, altresì, che gli accordi 2012 e 2013 si riferiscono, rispettivamente, ai periodi dall'01.01.2012 al 31.12.2012 e dall'01.01.2013 al 31.12.2013;

STABILITO di prevedere in caso di mancata sottoscrizione dei suddetti accordi l'applicazione dell'art. 8-quinquies, comma 2 quinquies, D.Lgs. 502/92;

RIBADITO quanto previsto dall'art. 8-quater, comma 2, D.Lgs. 502/92;

TENUTO CONTO che il maggior onere connesso alla rideterminazione dei budget 2012 e 2013 per la Casa di Cura European Hospital trova copertura economica negli accantonamenti appostati in Bilancio per gli anni 2012 e 2013;

RAVVISATA la opportunita' di dare mandato all' Area Risorse Finanziarie, Bilancio e Contabilita' Analitica e Crediti Finanziari di provvedere alla conseguente regolarizzazione contabile.

DECRETA

per i motivi espressi in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. di rettificare il budget per ricoveri ospedalieri 2012 di cui al Decreto del Commissario ad Acta n. 88/2012, come modificato dal Decreto del Commissario ad Acta n. 349/2012 della Casa di Cura European Hospital, in € 14.038.842,00, sulla base dell'Indice di Case-Mix di cui alla nota prot. n. 2255/ASP/DG del 18.02.2013;
2. che il budget 2012, come rettificato con il presente decreto, è comprensivo delle prestazioni erogate ai residenti fuori regione e delle prestazioni erogate ai cittadini stranieri (comunitari ed extra-comunitari);
3. di rettificare il budget per ricoveri ospedalieri 2013 di cui al Decreto del Commissario ad Acta n. 100/2013 della Casa di Cura European Hospital, in € 13.968.647, sempre tenendo conto dell'Indice di Case-Mix di cui alla nota prot. n. 2255/ASP/DG del 18.02.2013;
4. che anche il budget 2013, come rettificato con il presente decreto, è comprensivo delle prestazioni erogate ai residenti fuori regione e delle prestazioni erogate ai cittadini stranieri (comunitari ed extra-comunitari);
5. di ribadire che la definizione dei budget rappresenta il livello massimo di spesa a carico del Servizio Sanitario Regionale, nell'ambito del quale sono considerate riconoscibili e remunerabili esclusivamente le prestazioni erogate ai sensi della normativa vigente di riferimento;
6. che alla Casa di Cura European Hospital viene riconosciuta la produzione relativa ai budget assegnati da verificare a consuntivo sulla base delle attività effettivamente svolte, in applicazione della normativa nazionale e regionale sui controlli;
7. che per quanto non regolamentato nel presente provvedimento deve considerarsi vigente la disciplina di cui ai Decreti del Commissario ad Acta n. U00088/2012, n. U00349/2012 e n. U00100/2013;



8. di dare mandato all'Azienda Sanitaria Locale, sul cui territorio insiste la struttura di cui al presente provvedimento, a sottoscrivere e far sottoscrivere nuovamente, entro 5 giorni dalla notifica del presente decreto, lo schema di accordo allegato quale parte integrante del Decreto del Commissario ad Acta 88/2012 per il budget anno 2012 e lo schema di accordo successivamente adottato e costituente, in allegato, parte integrante del Decreto del Commissario ad Acta 183/2013 per il budget 2013;
9. che gli accordi 2012 e 2013 si riferiscono, rispettivamente, ai periodi dall'01.01.2012 al 31.12.2012 e dall'01.01.2013 al 31.12.2013;
10. di prevedere in caso di mancata sottoscrizione dei suddetti accordi l'applicazione dell'art. 8-quinquies, comma 2 quinquies, D.Lgs. 502/92;
11. che il maggior onere connesso alla rideterminazione dei budget 2012 e 2013 per la Casa di Cura European Hospital trova copertura economica negli accantonamenti appostati in Bilancio per gli anni 2012 e 2013;
12. di dare mandato all'Area Risorse Finanziarie, Bilancio e Contabilita' Analitica e Crediti Finanziari di provvedere alla conseguente regolarizzazione contabile.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Lazio nel termine di sessanta giorni, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

NICOLA ZINGARETTI

